



n. 2 DEL 01.03.2019

COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA

Provincia di Pavia

N. 6 Reg. Delib.
del 11/01/2019

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove, addì undici del mese di gennaio, alle ore quindici e minuti zero, nella sala delle adunanze si è riunita la GIUNTA COMUNALE regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Presiede il Sindaco.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
<i>MONDIN Luca</i>	<i>Sindaco</i>	Si
<i>ABOVE Luigi</i>	<i>Assessore</i>	Si
<i>BERTAGGIA Andrea</i>	<i>Assessore</i>	Giust.
Totale PRESENTI		2
Totale ASSENTI		1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PIZZOCCHERO Maria Luisa .

Il Sig. MONDIN Luca, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche¹;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è esternalizzato a CLIR SPA – SOCIETA' PARTECIPATA

Preso atto che il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

- il Servizio Tributi dell'Ente, ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 95.000,00 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 7.500,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 13.582,04
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 15.302,85
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 14.884,45
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 15.288,62
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€. 8.333,96
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 74.891,92
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0
CGG	Costi generali di gestione	€. 2.593,79
CCD	Costi comuni diversi	€. 3.512,19
TOTALE COSTI COMUNI		€. 6.105,98
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€. 14.002,10
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 14.002,10
TOTALE GENERALE		€. 95.000,00

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- o è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999; le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- o la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2019, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

¹ Se adottato il metodo normalizzato

Visti inoltre gli articoli 10,11,12,13,14 del Regolamento iuc; il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle seguenti agevolazioni:

Ritenuto di stabilire, per l'anno **2019** le seguenti agevolazioni:

	Misura riduzione tariffaria
abitazioni con unico occupante;	30%
abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;	20%
Compostaggio	10%
riduzioni per la raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero	40%
abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal comune o in disagiate condizioni socioeconomiche attestate dal servizio sociale comunale;	20%
abitazioni con presenza nel nucleo familiare di disabile al 100%	30%
Riduzione per abitazioni in cui non è effettuata la raccolta	60%

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale "... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...";

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con voti unanimi

Delibera

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999²*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 7.500,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 13.582,04
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 15.302,85
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 14.884,45
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 15.288,62
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€. 8.333,96
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 74.891,92
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0
CGG	Costi generali di gestione	€. 2.593,79
CCD	Costi comuni diversi	€. 3.512,19
TOTALE COSTI COMUNI		€.6.105,98
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€. 14.002,10
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 14.002,10
TOTALE GENERALE		€. 95.000,00

2) di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 9 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come da prospetti che si allegano al presente provvedimento) quale parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire le seguenti agevolazioni:

Misura riduzione tariffaria

² Eventuale

abitazioni con unico occupante;	30%
abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;	20%
Compostaggio	10%
riduzioni per la raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero	40%
abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal comune o in disagiate condizioni socioeconomiche attestate dal servizio sociale comunale;	20%
abitazioni con presenza nel nucleo familiare di disabile al 100%	30%
Riduzione per abitazioni in cui non è effettuata la raccolta	60%

4) di quantificare in €. 95.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

5) di stabilire che il pagamento della Tari avverrà in n.2 rate :

1° rata **16 APRILE 2019**

2° rata **16 OTTOBRE 2019**

Con possibilità di pagare in unica soluzione il **16 APRILE 2019**

6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

7) di allegare la presente deliberazione al Bilancio di previsione 2019/2020 da approvare in Consiglio Comunale

8) di dichiarare la presente con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge



COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA

Provincia di Pavia

CONTROLLO DI REGOLARITA'

Ai sensi art. 147 bis, comma 1, D.L.gs. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. e/o i., si esprime parere favorevole.

FAVOREVOLE

Olevano di Lomellina, 11.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO SABINA PERRUCCI

PARERE PREVENTIVO REGOLARITÀ CONTABILE

(art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii art. 55 comma 5 della Legge 142/90
recepita con L.R. n. 48/91 e ss.mm.ii.)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento dell'Ente sui controlli interni;

Data 11.01.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.TO SABINA PERRUCCI

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Si assicura l'adempimento di cui all'art. 147 bis, comma 2 del D.L.gs. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. e/o i..

Olevano di Lomellina, 11.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Pizzocchero dr.ssa Maria Luisa

COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 105.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	359	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	344	95,82	96,00
Numero UtENZE non domestiche	15	4,18	4,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	92,00	386,40
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	81,75	760,28
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	60,60	754,47
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	916,82	6.876,15
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	294,55	2.627,39
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	60,88	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	51,47	214,56	11.043,40
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	186,00	3.982,26
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **26.430,35**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$26.430,35 / 105.000,00 * 100 =$

% Calcolata
25,17

% Corretta
5,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	105.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	26.430,35
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	78.569,65

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	7.500,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz(CARC)	0,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	2.593,79
▶ Costi comuni diversi (CCD)	3.512,19
▶ Altri costi (AC)	14.884,45
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	5.524,22
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	34.014,65
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	34.014,65

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	13.582,04
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	15.302,85
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	15.288,62
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	8.333,96
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	52.507,47
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	8.477,88
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	60.985,35

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

95.000,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	34.014,65	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	32.654,06	95,82	96,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.360,59	4,18	4,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	60.985,35	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	57.936,08	74,83	95,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	3.049,27	25,17	5,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
RID.UNICO OCC.+ COMPOSTAGGIO/DISABILI+ COMPOSTAGGIO	0,00	40,00
RID.UNICO OCCUPANTE	0,00	30,00
DISTANZA DA 1 A 3 KM	0,00	60,00
ABITAZIONE CON PRESENZA DISABILE 100%	0,00	30,00
ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE	0,00	20,00
UNICO OCCUP.+ DISTANZA	0,00	90,00
UNICO OCCUPANTE + DISAB	0,00	60,00
DISTANZA -ABITAZIONE TENUTA A DISPOSIZIONE	0,00	80,00
COMPOSTAGGIO	0,00	10,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	RID.UNICO OCC.+ COMPOSTAGGIO/DISABILI+ COMPOSTAGGIO	0,00	6
	RID.UNICO OCCUPANTE	0,00	89
	ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE	0,00	14
	UNICO OCCUP.+ DISTANZA	0,00	6
	UNICO OCCUPANTE + DISAB	0,00	2
	DISTANZA -ABITAZIONE TENUTA A DISPOSIZIONE	0,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	RID.UNICO OCCUPANTE	0,00	1
	DISTANZA DA 1 A 3 KM	0,00	3
	ABITAZIONE CON PRESENZA DISABILE 100%	0,00	1
	ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE	0,00	17
	COMPOSTAGGIO	0,00	15
Utenza domestica (3 componenti)	RID.UNICO OCC.+ COMPOSTAGGIO/DISABILI+ COMPOSTAGGIO	0,00	1
	DISTANZA DA 1 A 3 KM	0,00	3
	ABITAZIONE CON PRESENZA DISABILE 100%	0,00	3
	ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE	0,00	1
	COMPOSTAGGIO	0,00	8
Utenza domestica (4 componenti)	DISTANZA DA 1 A 3 KM	0,00	2
	COMPOSTAGGIO	0,00	4
Utenza domestica (5 componenti)	RID.UNICO OCC.+ COMPOSTAGGIO/DISABILI+ COMPOSTAGGIO	0,00	1
	ABITAZIONE CON PRESENZA DISABILE 100%	0,00	1
	COMPOSTAGGIO	0,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTAGGIO	0,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	16.189,26	119	16.189,26	79,70
Utenza domestica (2 componenti)	16.602,36	112	16.602,36	104,70
Utenza domestica (3 componenti)	8.674,62	61	8.674,62	56,90
Utenza domestica (4 componenti)	4.770,29	32	4.770,29	30,40
Utenza domestica (5 componenti)	1.956,00	13	1.956,00	12,20
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.319,75	7	1.319,75	6,80

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	92,00	92,00	92,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	81,75	81,75	81,75
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60,60	60,60	60,60
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	916,82	916,82	916,82
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	294,55	294,55	294,55
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	214,56	214,56	214,56
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	186,00	186,00	186,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	16.189,26	0,84	0,84	13.598,98	0,56078	9.078,61
Utenza domestica (2 componenti)	16.602,36	0,98	0,98	16.270,31	0,65425	10.862,09
Utenza domestica (3 componenti)	8.674,62	1,08	1,08	9.368,59	0,72101	6.254,49
Utenza domestica (4 componenti)	4.770,29	1,16	1,16	5.533,54	0,77442	3.694,21
Utenza domestica (5 componenti)	1.956,00	1,24	1,24	2.425,44	0,82782	1.619,22
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.319,75	1,30	1,30	1.715,68	0,86788	1.145,38
				48.912,54		32.654,00

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
32.654,06	/	48.912,54	=	0,66760

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	79,70	0,60	1,00	0,60	47,82	82,33400	6.562,02
Utenza domestica (2 componenti)	104,70	1,40	1,80	1,40	146,58	192,11266	20.114,20
Utenza domestica (3 componenti)	56,90	1,80	2,30	1,80	102,42	247,00199	14.054,41
Utenza domestica (4 componenti)	30,40	2,20	3,00	2,20	66,88	301,89132	9.177,50
Utenza domestica (5 componenti)	12,20	2,90	3,60	2,90	35,38	397,94765	4.854,96
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6,80	3,40	4,10	3,40	23,12	466,55932	3.172,60
					422,20		57.935,69

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
78.569,65	/	422,20	=	186,09581

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
57.936,08	/	78.569,65	=	0,73738

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$T_{\text{fnd}}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} (\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{SommatoriaSap} * \text{Kcap}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	92,00	29,44	0,24192	22,26
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,50653	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,28728	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,22680	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,80893	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,60481	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,71821	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	81,75	81,75	0,75601	61,80
109-Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,41581	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,65773	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	60,60	64,84	0,80893	49,02
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,54433	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,69553	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	916,82	394,23	0,32508	298,04
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	294,55	162,00	0,41581	122,48
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	3,65909	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	214,56	781,00	2,75188	590,44
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	1,33058	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	186,00	286,44	1,16426	216,55

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	4,58142	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,78625	0,00
					1.799,70		1.360,59

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Cifund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
1.360,59	/	1.799,70	=	0,75601

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	92,00	386,40	0,48455	44,58
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	0,75567	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,59992	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	0,40956	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,26099	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	0,86412	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	0,94488	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	81,75	760,28	1,07294	87,71
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	0,55147	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00	1,05217	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	60,60	754,47	1,43636	87,04
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	0,00	0,00	0,98065	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	1,09371	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	916,82	6.876,15	0,86528	793,31
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	294,55	2.627,39	1,02910	303,12
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	60,88	0,00	0,00	7,02373	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	51,47	214,56	11.043,40	5,93809	1.274,08
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	0,00	0,00	2,25548	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	186,00	3.982,26	2,47007	459,43
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00	9,87567	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	1,55173	0,00
					26.430,35		3.049,27

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
3.049,27	/	26.430,35	=	0,11537

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,66760	0,56078	0,60	186,09581	0,73738	82,33400
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,66760	0,65425	1,40	186,09581	0,73738	192,11266
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,66760	0,72101	1,80	186,09581	0,73738	247,00199
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,66760	0,77442	2,20	186,09581	0,73738	301,89132
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,66760	0,82782	2,90	186,09581	0,73738	397,94765
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,66760	0,86788	3,40	186,09581	0,73738	466,55932

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,75601	0,24192	4,20	0,11537	0,48455
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,75601	0,50653	6,55	0,11537	0,75567
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,75601	0,28728	5,20	0,11537	0,59992
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,75601	0,22680	3,55	0,11537	0,40956
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,75601	0,80893	10,93	0,11537	1,26099
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,75601	0,60481	7,49	0,11537	0,86412
107-Case di cura e riposo	0,95	0,75601	0,71821	8,19	0,11537	0,94488
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,75601	0,75601	9,30	0,11537	1,07294
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,75601	0,41581	4,78	0,11537	0,55147
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,75601	0,65773	9,12	0,11537	1,05217
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,75601	0,80893	12,45	0,11537	1,43636
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,75601	0,54433	8,50	0,11537	0,98065
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,75601	0,69553	9,48	0,11537	1,09371
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,75601	0,32508	7,50	0,11537	0,86528
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,75601	0,41581	8,92	0,11537	1,02910
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,75601	3,65909	60,88	0,11537	7,02373
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,75601	2,75188	51,47	0,11537	5,93809
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,75601	1,33058	19,55	0,11537	2,25548
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,75601	1,16426	21,41	0,11537	2,47007
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,75601	4,58142	85,60	0,11537	9,87567
121-Discoteche, night club	1,04	0,75601	0,78625	13,45	0,11537	1,55173

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	32.654,06	57.936,08	90.590,14
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.360,59	3.049,27	4.409,86
TOTALE COSTI	34.014,65	60.985,35	95.000,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	9.078,61	6.562,02	15.640,63
Utenza domestica (2 componenti)	10.862,09	20.114,20	30.976,29
Utenza domestica (3 componenti)	6.254,49	14.054,41	20.308,90
Utenza domestica (4 componenti)	3.694,21	9.177,50	12.871,71
Utenza domestica (5 componenti)	1.619,22	4.854,96	6.474,18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.145,38	3.172,60	4.317,98
Totale	32.654,00	57.935,69	90.589,69

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22,26	44,58	66,84
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	61,80	87,71	149,51
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	49,02	87,04	136,06
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	298,04	793,31	1.091,35
Attività artigianali di produzione beni specifici	122,48	303,12	425,60
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	590,44	1.274,08	1.864,52
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	216,55	459,43	675,98
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.360,59	3.049,27	4.409,86
TOTALE ENTRATE	34.014,59	60.984,96	94.999,55

COPERTURA COSTI: 100,00%

Fatto, letto e firmato.

IL SINDACO
F.TO MONDIN Luca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PIZZOCCHERO Maria Luisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì, li 08-feb-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PIZZOCCHERO Maria Luisa

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si dà atto che la presente deliberazione contestualmente all'affissione all'Albo, pubblicazione online, viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari per la relativa comunicazione.

Addì, li 08-feb-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PIZZOCCHERO Maria Luisa

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo
Olevano di Lomellina, 11.01.2019



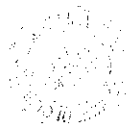
IL SEGRETARIO COMUNALE
Pizzocchero dr. Maria Luisa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 11.01.2019

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Addì, li 22.02.19



IL SEGRETARIO COMUNALE